



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Direzione generale per le infrastrutture della navigazione marittima e interna

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1

(Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli)

Sommario

0. INTRODUZIONE	3
1. RILIEVO PLANIMETRICO	3
2. SEZIONE 1 DEL QUADRO T: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO	3
2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico.....	3
2.1.1 Ancoraggio e ormeggio a banchine e moli	4
3. ELABORATO TECNICO.....	6
4. SEZIONE 2 DEL QUADRO T: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO	7
4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico	7
5. STRALCIO CARTOGRAFICO TECNICO	7

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica della fattispecie trattata che, nel caso specifico, corrisponderà ad un poligono regolare (rettangolo o quadrato).

Il termine fattispecie sta ad indicare gli oggetti richiesti in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotti al metro quadro (ancoraggio ed ormeggio a banchine e moli).

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata.

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con un punto (P_i) che rappresenta il punto battuto sulla banchina o sul molo coincidente con il punto medio della base del poligono regolare.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti, la prima contenente le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (più di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (P_i) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$P_i = (V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare al punto relativamente alla fattispecie in oggetto (ancoraggio e ormeggio a banchine e moli). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Ancoraggio e ormeggio a banchine e moli

I parametri d'interesse per valorizzare il punto (P_i) battuto sulla banchina o sul molo, coincidente con il punto medio della base del rettangolo sono $V_0, V_1, V_2, V_3, V_8, V_9$. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine dalle longitudini a Roma Monte Mario.

V₀	Prefisso della fattispecie: indicare AT.
V₁	Identificativo dello specchio acqueo: indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo già indicato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V₂	Metodo del rilievo: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga - CG se Coordinate Geografiche.
V₃	Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

	<p>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C7 = indicare “X “ solo se è punto per l’orientamento a Nord degli assi</p> <p>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③</p> <p>C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <p>C10 = distanza ③</p> <p>C11 = angolo ④</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①</p> <p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①</p> <p>C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③</p> <p>C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①</p> <p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③</p> <p>C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <p>C1 = coordinata Nord ①</p> <p>C2 = coordinata Est ①</p> • Metodo delle Coordinate Geografiche: <p>C1 = Latitudine Nord ②</p> <p>C2 =Longitudine Est ②</p> <p>① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.</p> <p>④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.</p> <p>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</p>
V ₈	<p>Base del rettangolo: indicare la lunghezza dell’imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l’ormeggio) o la larghezza dell’imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi), espressa in metri.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.</p>

V₉	<p>Altezza del rettangolo: indicare la larghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi) o la lunghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l'ormeggio), espressa in metri.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.</p>
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. Elaborato tecnico

L'elaborato tecnico deve riportare in metri quadrati la superficie "occupata" dalla fattispecie, determinata moltiplicando la base per l'altezza del poligono regolare ottenuto (rettangolo o quadrato). A titolo esemplificativo si riportano le seguenti figure:

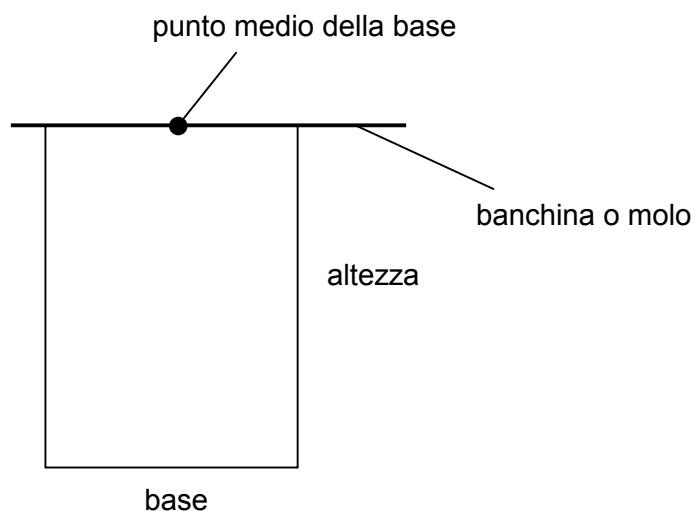


Figura 1

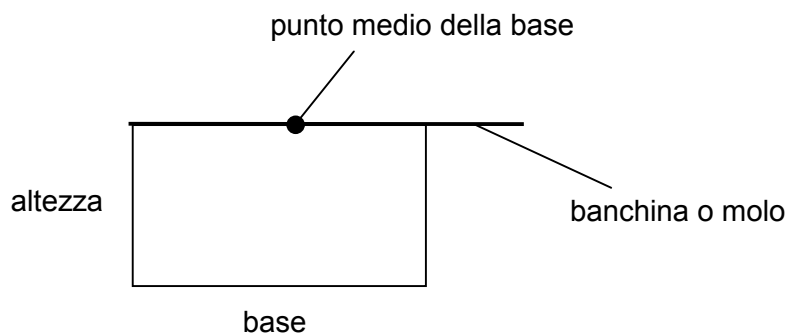


Figura 2

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddivisa in due parti, la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie richiesta, la seconda (più di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Indicare il prefisso associato alla fattispecie: AT.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Indicare il numero progressivo dello specchio acqueo (già indicato nel Quadro US) al quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Barrare il campo.
Superficie Oggetto	Indicare la superficie "occupata" dalla fattispecie espressa in metri quadri. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del Comune sul quale insiste la fattispecie secondo le norme dell'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Barrare il campo.
Foglio	Barrare il campo.
Particella	Barrare il campo.
Denominatore	Barrare il campo.
Subalterno	Barrare il campo.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve inoltre essere timbrato e firmato dal Tecnico abilitato.